

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

10|2010

Autunno Insieme 14 novembre 2010

14

PAGINA

Il mercato
del lavoro in Trentino

21

PAGINA

Europa, un paese
per vecchi

**COSTRUTTORI DI BELLEZZA,
COSTRUTTORI DI FUTURO**

Immagine di copertina:
Gustav Metzger
Liquid Crystal Enviroment, 1965-1966
(nuova versione 2005-2009).
Fondazione Galleria Civica-Centro di Ricerca
sulla Contemporaneità di Trento

Lavoriamo ogni giorno
per i tuoi diritti



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



Un servizio di patrocinio e consulenza competente e qualificato esteso su tutto il territorio; si avvale di consulenti medici e legali specializzati nel campo della previdenza pubblica e dei danni infortunistici.

I NOSTRI SERVIZI

- ✓ Pensioni vecchiaia, invalidità, superstiti in Italia e all'estero per: lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, pubblici dipendenti.
- ✓ Pensione sociale, maggiorazioni e supplemento pensioni. Infortuni e malattie professionali.
- ✓ Provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti.
- ✓ Progetto lavoro: controllo TFR, applicazione CCNL.
- ✓ Previdenze derivanti da Leggi Regionali (Pacchetto Famiglia).

LE SEDI IN TRENTINO

Arco Tel. 0464.516352

Borgo Valsugana Tel. 0461.753373

Cavalese Tel. 0462.230433

Cles Tel. 0463.421245

Fiera di Primiero Tel. 0439.62467

Lavis Tel. 0461.247016

Mezzolombardo Tel. 0461.604120

Mori Tel. 0464.919122

Pergine Valsugana Tel. 0461.531150

Riva del Garda Tel. 0464.552294

Rovereto Tel. 0464.421401

Tione di Trento Tel. 0465.321319

Vezzano Tel. 0461.864491

SEDE PROVINCIALE Trento, Via Roma 57

Tel. 0461.277227 - Fax 0461.277228 - e-mail: patronatotrento@aclitrentine.it



UNA COMUNITÀ CREATIVA

2 min

Cosa fare di fronte ad un sistema politico (nazionale e internazionale) che non riesce più a leggere la realtà e a progettare un'idea di futuro? Un primo passo verso una direzione giusta, sensata e forse anche saggia

trentine si sono impegnate a fondo per rilanciare una nuova idea di gestione del bene comune e quindi della politica. Vogliamo per questo ripartire dall'azione sociale, dal *fare bene* per costruire opere utili alla persona, al

pubbliche. Il bello è inoltre anche semplice e per questo possiamo dire che la ricerca (e la costruzione) del bello equivale ad un vero e proprio sovvertimento del linguaggio. Da questa semplificazione emerge la grande capacità di semplificare la realtà, di darle dei contorni più precisi ed infine di definirne delle soluzioni valide per il futuro. Per questo crediamo nella creatività, nei giovani, nella costruzione di futuro. Per questo siamo impegnati nella costruzione di nuove alleanze per rifondare il pensiero cooperativo, per rilanciare la nostra capacità di autogoverno, per coinvolgere i giovani all'interno della classe dirigente locale. Il pensiero creativo è dunque un pensiero che rafforza il bene comune e la ricerca del bello equivale alla ricerca di un futuro possibile per tutti. Ed è anche per questo che la democrazia è la cosa più bella del mondo. ■ ■ ■

...per rilanciare la nostra capacità di autogoverno, per coinvolgere i giovani all'interno della classe dirigente locale...

è quello di ripristinare il senso della realtà fuoriuscendo dal linguaggio della politica e dell'omologazione della crescita. Oggi le idee di giustizia e di eguaglianza passano attraverso l'idea che io sono uguale a te se posso consumare come te. In questo modo si è persa un'idea concreta di giustizia, di eguaglianza e di responsabilità. Ci si percepisce come eguali in base al cellulare e si dimenticano i diritti, gli affetti, i legami di solidarietà. Per questo si è anche più infelici e sempre più invidiosi e rancorosi. "Sono diverso da te perché non posso consumare come te..." Le Acli

lavoratore, all'immigrato e al cittadino. In questa costruzione sociale di senso vogliamo pensare alle buone idee e alle buone cose. In questo modo, ne siamo convinti, sapremo costruire una società all'insegna del bene. Ma per costruire il bene è però necessario anche il bello. Etica ed estetica, scriviamo nelle pagine interne, sono per noi la stessa cosa. Nel senso che un'opera bella è anche un'opera buona, solida, duratura, eticamente garantita. Per questo è importante liberare il pensiero creativo. Dalla libertà e dalla fantasia, dalla capacità creativa e dal libero ingegno possono nascere progetti privati con grandi ricadute

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Una comunità creativa

OPINIONI

- 4 **Nuovi percorsi formativi**
Educare alla bellezza e al futuro
Il picchio
La bellezza salverà il mondo
- 5 **Spiritualità**
La bellezza che apre il cuore
Il mantice
Una condivisa idea di bellezza

ATTUALITÀ

- 6 **La bellezza salverà il mondo**
Ritrovare la bussola
- 9 **Oltre la crisi** Il marketing etico

FORMAZIONE

13 **Centro Enaip Primiero**
Al via il nuovo corso alberghiero

NOTIZIE UTILI

- 15 **Patronato**
Il mercato del lavoro in Trentino
- 16 **Caf Acli** L'acconto Irpef di novembre
- 17 **Sicet: casa e territorio**
Comunione dei beni e prima casa
- 18 **PENSPLAN** Previdenza complementare ed interventi della Regione: varato il nuovo regolamento

MONDO ACLI

- 19 **CASL** Albergo Ombretta: porte aperte ai soci e loro familiari
- 21 **FAP** Europa, un paesone per vecchi
- 23 **Coordinamento Donne**
Immigrazione e conoscenza
- 25 **In ricordo del Presidente Guido Agostini** L'addio ad un grande democratico

26 **Un'agenda di speranza per il futuro del Paese**
Resoconto dalla 46° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani

VITA ASSOCIATIVA

- 28 **Circolo di Mattarello**
Una serata dedicata all'opera lirica: *Omaggio a Mattarello* - Progetto rifiuti e riuso a tutto campo
- Circolo di Sabbionara**
Acli, presidio del territorio
- Circolo di Sardagna** Il castagno può salvare il territorio
- Circolo di Mori** A scuola di computer
- Circolo di Lavis**
Un ricordo di Don Paride Chiocchetti, un amico delle Acli
- Circolo di San Bartolomeo**
Grande successo per la 15° festa delle associazioni *Oltrefersina insieme*
- Acli Rotaliane**
Acli Rotaliane e la comunità di valle



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia

Nuovi percorsi formativi

EDUCARE

2 min

ALLA BELLEZZA E AL FUTURO

Nell'età giovane ogni cosa ha il fascino del nuovo. Anche il fumo e l'alcol. A riguardo si ha timore di parlar ai giovani delle cose belle e meno belle che li attendono. Eppure educare è una delle esperienze più affascinanti dell'uomo perché è un rapporto di scambio continuo. Guai a noi se fosse un monologo senza ascolto (a tal proposito consiglio di dare una sbirciatina all'orologio per verificare se riusciamo a tacere e lasciamo un pò più tempo al più giovane di narrare).

Ma tra scuola e famiglia, che si demandano troppo spesso i compiti, manca un terzo attore: la comunità. Son sempre meno coloro che intervengono davanti alla carta gettata a terra o all'occupazione sedentaria del primo gradino della sede delle Acli provinciali da parte di giovani spesso con il biberon di birra in mano o la sigaretta, se va

bene. Anche nei casi più estremi ove un'infermiera viene colpita al volto da un ventenne per un banale diverbio a Roma si nota che:

- 1) nessuno interviene nel diverbio
- 2) non viene soccorsa la donna e
- 3) non viene fermato il ragazzo.

Ma dove siamo? Perché la società rinuncia ad intervenire, ad educare? Per paura d'esser giudicati come appartenenti al secolo scorso? Per paura di male parole? Di un diretto in faccia? Quand'ero popo mio papà sapeva vita, morte e miracoli di ciò che avevo combinato il pomeriggio. Bastava far due passi in piazza. Ora sembra regni l'omertà. Tutti sapevano dell'infanticidio di Cognola ma zitti e mosca. Ma se le categorie del bene e del male sono espulse dall'orizzonte educativo, i giovani saranno disarmati e delusi quando i *troerà quel del formai* e, quindi, le fatiche della vita ed i contraccolpi del male. Quando

vedrà le cose buone e sceglierà quelle cattive (*video bona proboque, deteriora sequor*).

L'età giovanile è, per sua natura, aperta al futuro e alla trascendenza, perché intuisce di aver dentro di sé un'energia spirituale che può realizzare traguardi impensabili. Anche al di là delle più sconolanti apparenze. Ma se si ignora questa vocazione al futuro e al trascendente, si nega ai giovani la possibilità di realizzare i sogni più ambiziosi che coltivano dentro di sé.

L'introduzione del tema della fede nell'educazione dei giovani oggi a più d'uno può sembrare quasi strano. Eppure, l'apertura al futuro, il desiderio di realizzarsi, di fare cose buone e grandi, sono parte integrante di quell'orizzonte della fede cristiana che porta un lievito di gioia e di compiutezza che l'età giovanile più di altre sa apprezzare. ■ ■ ■

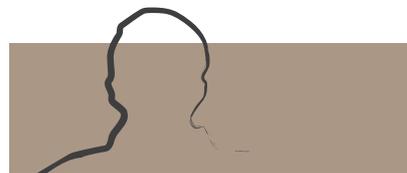
Il picchio

2 min

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

L'affermazione, diventata poi slogan e programma, secondo cui è la bellezza che salverà il mondo, è stata coniata da Fedor Michajlovic Dostoevskij. Ma lo scrittore russo non si riferiva solo all'estetica, del tipo *le bellezze al bagno*, tant'è vero che è stata presa come canone interpretativo delle icone, immagini che campeggiano nella liturgia bizantina per narrare la storia della salvezza prefigurata dalla Parola di Dio. Si sa del resto che la teologia occidentale, cioè la nostra, differisce da quella orientale ortodossa proprio perché quest'ultima ruota attorno alla bellezza ed è pure critica nei confronti dell'arte sacra occidentale perché farebbe parlare solo sentimenti *soggettivi* sia degli artisti che di chi guarda l'opera d'arte,

mentre le icone riflettono contenuti *oggettivi* di una storia che è divina. Questa premessa per dire che non c'è solo la bellezza estetica, ma anche una bellezza morale e una bellezza teologica. È questo complesso di bellezze che salverà il mondo. Faccio un esempio di fremente attualità per noi Trentini. Le Dolomiti sono state dichiarate *patrimonio dell'umanità* dall'Unesco. Certo a motivo della loro bellezza. E questo significa immediatamente che non possiamo *usarle* come nostre e quindi consumarle, depauperarle, sfregarle a nostro piacimento e interesse. Noi diciamo *le nostre montagne*, ma se ci fermiamo un pò a meditare, esattamente come fanno gli artisti prima di dipingere le icone,



prendiamo coscienza che non le abbiamo fatte noi, ma qualcun'altro, dal quale le abbiamo ricevute in dono. E scatta il sentimento religioso. Se sono patrimoni dell'umanità, dobbiamo conservarle anche per le generazioni future. E scatta la proiezione verso il futuro, che comporta ideali non solo di gestione, ma anche di società. È la bellezza del sociale a dimensione addirittura globale. Ne deriva quindi l'onestà di comportamenti, che è la bellezza morale.

Mi piace concludere con la teologia di Theilhard de Chardin per il quale non solo l'umanità, ma tutto il Creato tende verso il *punto Omega*. Che ha un nome: Gesù Cristo. Che è sì venuto, ma pure verrà. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 1,5 min

LA BELLEZZA CHE APRE IL CUORE

Quando si conclude un'esperienza, come una settimana in un campo di volontariato o di campeggio, un viaggio, una partita, alla domanda com'è stato si risponde sempre

...questi valori ci spingono ad una continua conversione, affinché nessuna brutalità deturpi il volto dell'altro...

bello. Dire che è stato bello significa esprimere soddisfazione, buoni risultati, gioia e felicità. Il bello, insomma, esprime che il tempo trascorso è stato fruttuoso, speso bene. Ciò risponde a quello che sentiamo come esigenza forte del cuore: la bellezza ci piace, ci apre il

cuore, ma solo però, quando a questa è accompagnata la verità. Non ci può essere bellezza dove c'è inganno e falsità. Eppure la nostra società sembra apprezzare di più il brutto, il negativo

il male, la violenza, l'odio. Come credenti siamo chiamati ad vedere la bellezza della vita, di ogni persona, della stessa creazione. Ricordiamo le parole che la Bibbia mette in bocca a Dio dopo la creazione delle varie realtà: "Dio vide che era cosa buona." La bontà delle cose va di pari passo

con la bellezza: per cui bellezza, bontà e verità sono complementari. Questi valori ci spingono ad una continua conversione, affinché nessuna brutalità deturpi il volto dell'altro e della propria persona; essa ci stimola a cogliere la bellezza della storia e di ogni persona per condurci ad un atteggiamento di collaborazione ed interazione per il bene comune. Le persone *belle* sono state, sono e saranno quelle capaci di costruire una società *bella*. Chi aspira al bello otterrà da Dio la possibilità di spendere bene la propria vita, di donare serenità, di far percepire il valore che ogni persona porta in sé, di far percepire la dignità costitutiva di ogni vita. ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2,5 min

UNA CONDIVISA IDEA DI BELLEZZA

Da sempre la ricerca e la fruizione della bellezza in tutti i suoi aspetti segnano una caratteristica tipica dell'uomo, che manifesta la nostra originalità rispetto agli altri esseri viventi. Religioni e filosofie, miti e riti, forme d'arte, ma anche le relazioni d'amore e di amicizia tra gli uomini hanno colto nella dimensione estetica una via privilegiata in grado di attribuire significato alla realtà, di ordinare il mondo e di elevare e di dare dignità a ogni persona. La domanda su che cos'è il bello e le relative e diverse, ma non troppo, risposte impegnarono per secoli pensatori e artisti di oriente e di occidente in una ricerca mai terminata: si può contemplare la bellezza (esperienza che possiamo fare ogni giorno) oppure *costruirla* attraverso opere concrete. Nel mondo contemporaneo però questo paradigma vacilla e si sgretola corroso dal desiderio di varcare i limiti e dall'impossibilità di descrivere una realtà caotica e frammentata:

si utilizzano così linguaggi sempre più ermetici e astrusi, quindi sempre meno comprensibili. Eppure proprio in questo tempo servirebbe una condivisa idea di bellezza. Più facile a dirsi che a farsi. Agli inizi del secolo scorso il filosofo tedesco Georg Simmel, intuendo il processo della nascente globalizzazione, poneva il denaro come *equivalente universale* cioè come simbolo comune a tutti, come medium tra le culture, come nuovo linguaggio per le relazioni umane. L'economia che prende il posto prima della teologia, poi della filosofia e infine della politica. Oggi infatti tutto è ridotto a merce. Ma l'uomo non riesce a vivere soltanto così. La ricerca del senso della bellezza può essere un cammino alternativo, interessante e percorribile. Connesse all'idea del bello sono sicuramente le idee di felicità, armonia, ordine, rispetto (anche dell'ambiente) ma anche idee più *politiche* come quelle di giustizia e di pace. La bellezza è

sempre relazione, una parola che, nel bene e nel male, segna il destino del nostro tempo. La qualità della vita e del futuro individuale e collettivo dipende dalla qualità delle relazioni. A tutti i livelli. La ricerca di relazioni improntate sulla bellezza sarebbe un esaltante programma di vita. Ma la fatica del mondo trascina verso il basso confinando questi discorsi nel vago sapore dell'utopia oppure lasciandoli affogare dallo tsunami quotidiano di notizie, nuovi prodotti da consumare, nuove tecnologie da possedere. Eppure la bellezza è più concreta e reale rispetto a tutto ciò che stimiamo illusoriamente come vero. Educare i bambini al bello e all'arte è molto più utile di sommergerli di attività e possibilità, cercare oasi quotidiane di bellezza vince la grigia monotonia giornaliera. Se questa ricerca diviene collettiva gli esiti possono incidere sull'intera società: costruire bellezza, questa la sfida da affrontare insieme. ■ ■ ■



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

La bellezza salverà il mondo

RITROVARE LA BUSSOLA

La bellezza salverà il mondo ci ricorda questo mese il Picchio citando Dostoevskij.

Se ne stanno accorgendo anche i politici, o pseudo tali, visto che anche Sgarbi ha il suo *partito della bellezza* e lo stesso Antonio Socci, critico, polemista ed intellettuale espressione di Comunione e liberazione, ha parlato su Libero della bellezza come *senso della vita*.

La bellezza è ovviamente bipartisan tanto che il fisico ed ecologista Enzo Tiezzi da decenni esorta la sinistra ad uscire dagli schemi produttivistici per abbracciare una prassi bio-economica della politica.

Il fatto è che oggi il mondo emana un bisogno di bellezza che si traduce in termini quali estetica ed etica, duraturo ed onesto, sano ed equo, concreto eppure spirituale.

Probabilmente, decenni di crescita fine a se stessa (se non per i profitti di pochi a scapito della povertà della maggioranza) hanno prodotto un rigurgito civile di saggezza. Davanti ai disastri innescati dalle modificazioni climatiche, dal progressivo inquinamento della catena alimentare, dalle brutture di una cementificazione interminabile e senza senso si sogna un nuovo Rinascimento all'insegna del bello.

Le Acli trentine hanno identificato questa crisi anche come una *crisi di senso* dove le bussole del passato si sono rotte e dove non si comprendono le traiettorie di sviluppo nelle quali siamo immersi. Da qui la ricerca della bellezza come strada per costruire il bene, mentre tutt'attorno il male sembra vincere. Enzo Bianchi, priore di Bose, nel suo magistrale *Lessico della vita interiore*, parla della bellezza in rapporto alla santità. "Articolata come bellezza" scrive Bianchi "la santità non è



4,5 min

un'impresa individualistica, ma evento di comunione". E ancora "la santità è bellezza che contesta la chiusura in sé, dell'egocentrismo." Questo modo di guardare alla

un nuovo, rinnovato centro del mondo. Siamo (o eravamo) il paese della bellezza e del Rinascimento ed è evidente che, anche per uscire da questa crisi, è necessario investire

...la bellezza è entrata a tutti gli effetti nell'agenda economica come valido antidoto ad una globalizzazione tutta giocata sul prezzo...

Chiesa come luogo di luminosità, come spazio di libertà e non di paura, come luogo di solidarietà e non di chiusura ci esorta a guardare alle meravigliose possibilità che si declinano nel cosiddetto mondo attuale. Fuoriuscendo dall'ideologia della crescita si apre un mondo di conoscenze e di possibilità che trovano nell'Italia contemporanea

nella bellezza. Ecco allora imprenditori del calibro di Bruno Bucciarelli, presidente di Conindustria di Ascoli Piceno, impegnato nella promozione dell'associazione *The Renaissance link*, un'impresa nel senso rinascimentale del termine che propone un modello di sviluppo ancorato al connubio tra bellezze storiche ed artistiche e

Nella foto, interno di un grande centro commerciale.



nuove tecnologie.

Ed ecco economisti del calibro di Luigi Fusco Girard e Peter Nijkamp proporre, attraverso un saggio pubblicato da Franco Angeli, una progetto economico all'insegna dell'*energia, bellezza e partecipazione*.

La bellezza è entrata a tutti gli effetti nell'agenda economica come valido antidoto ad una globalizzazione tutta giocata sul prezzo e sulla concorrenza del costo del lavoro. La bellezza però non è solo know how, ovvero conoscenza, è anche etica, fare bene, rispetto per la natura ed i diritti umani.

La bellezza si insinua nelle coscienze come un precetto morale che indica al consumatore l'origine del prodotto,

i contenuti della filiera, l'arte e l'amore per le cose buone.

Il dibattito sulla bellezza, sull'etica e l'estetica, non può però rimanere dentro gli schemi angusti dell'arte contemporanea o dell'architettura, né diventare un'esclusiva della sociologia economica.

La bellezza ha bisogno di una *vulgata* che dia voce agli artigiani che fanno bene. A coloro, come le ditte venete che riforniscono il settore legno di Ikea, che non temono la concorrenza cinese proprio perché *aziende etiche*, oltreché capaci.

E così la coltelleria di Premana, nell'alta Lombardia, dove un distretto dell'acciaio lavorato ha sconfitto la concorrenza estera grazie allo stile inconfondibile del Made in Italy.

La bellezza è competitiva perché sposta l'asse del confronto economico su altri valori (estetici certo, ma anche etici come il rispetto dei diritti dei lavoratori) ed altri parametri. Ed è su questo terreno che si misurano anche i successi di casa nostra come nel caso de La Sportiva e Montura. Nate come aziende artigianali di abbigliamento specializzato per l'alta montagna sono diventate dei marchi di qualità famosi nel mondo che fanno grande anche il nome del Trentino. Ecco allora che ripartire dalla bellezza diventa un modo per ritrovare la bussola di un modello di sviluppo che si prende cura prima della persona, poi della natura e poi, ovviamente, anche del mercato. ■ ■ ■

Walter Nicoletti

walter.nicoletti@aclitrentine.it

Oltre la crisi

IL MARKETING ETICO

Vista con sospetto negli anni cinquanta, complici le culture allora egemoni, quella marxista e quella cattolica, consumista e con ancora l'odore di zolfo dei *Persuasori occulti* la pubblicità si è via via riscattata da quell'immagine sino a diventare dagli anni '70 ambita icona di se stessa complice il mondo scintillante seppur effimero delle nascenti televisioni private. È il tempo delle campagne dissacranti di Emanuele Pirella e Oliviero Toscani, del sedere inguainato nei Jesus Jeans della

sino a rappresentare lo *stile di vita* di chi li possiede. In questo contesto anche le tradizionali categorie dei bisogni indotti, dei falsi bisogni, dello spreco, perdono di significato. Infatti la pubblicità è più seria di quello che comunemente si crede essendo uno strumento importante del marketing mix aziendale per promuovere e far conoscere i propri prodotti e quindi venderli. Tenuto conto che è dimostrato che la pubblicità raggiunge la sua efficacia non tanto nell'incentivare i consumi

...si dovrà passare dal marketing della transazione - scambio di prodotti e servizi - al marketing della relazione...

campagna *Chi mi ama mi segua*, di quelle più tradizionali del Caffè Lavazza di *Più lo mandi giù più ti tira su* o dell'acqua Ferrarelle *Liscia, gassata o Ferrarelle*.

Da una cultura arcaica e preindustriale si era passati rapidamente ad una industriale e metropolitana. Dai beni come status e differenziazione sociale ad una visione degli oggetti che con una loro lingua dialogano tra loro

quanto nell'orientare le scelte tra marche diverse, è bene ricordare che la temuta omologazione di massa dei consumi non è avvenuta, mentre è in atto da tempo una frammentazione sociale che genera nicchie di consumi sempre più diversificati in target molteplici creati dalle culture e subculture in cui si articolano le moderne società sempre più multietniche.

LA CREATIVITÀ IN PUBBLICITÀ

La creatività è molte volte identificata con la pubblicità, in realtà è solo una parte di un processo più complesso che vede varie fasi convergere su un risultato finale in cui effettivamente la creatività gioca un ruolo notevole come negli annunci stampa, spot televisivi, poster stradali, ecc. Non assomiglia per niente a ciò che comunemente s'individua con la *trovata*. È frutto invece di una lunga esperienza professionale e di una costante full immersion nella realtà sociale. In Italia è stata in parte condizionata dall'eccessivo utilizzo della televisione a discapito della stampa che ha generato una creatività spettacolare

con più comicità e meno humor, tanto per intenderci. È rimasta, tranne alcune eccezioni, sempre al di sotto di altri settori di punta italiani come il design industriale o la moda. Per il resto la creatività pubblicitaria non differisce dalla creatività in campo artistico o scientifico, l'unica differenza è che il pubblicitario non segue un impulso genuino ma quello di vendere un prodotto. Anche il processo creativo è del tutto simile a quello generale di un continuum che si sviluppa tortuosamente attraverso le quattro fasi ben individuate da Wallas: preparazione, incubazione, illuminazione-insight, verifica.



Tutto scorre affermava Eraclito quale metafora del cambiamento, così all'inizio del terzo millennio sono mutati i consumatori divenendo sempre più segmentati, transazionali, addirittura globali, e soprattutto più consapevoli e attivi di fronte alle offerte dei mercati. Più sensibili alla responsabilità sociale dell'impresa nei confronti del contesto in cui opera. Famosi gli attacchi degli attivisti no-global di qualche anno fa alle aziende multinazionali come la Nike, che impiegava, come altre, manodopera minorile e sottopagata in Cina. Vi è anche una forte attenzione anche verso la sostenibilità dell'industria a livello ambientale, sociale, economico, tecnologico. In breve c'è più richiesta da parte dei nuovi consumatori di comportamenti etici da parte delle imprese, che giungono sino alle scelte dei prodotti esposti negli scaffali dei supermarket. Le imprese hanno cominciato a capirlo ed ecco un fiorire di bilanci sociali tesi ad evidenziare le ricadute positive dell'operato aziendale in termini di occupazione, ambiente, pari opportunità, ecc. Con la fine del mito del progresso ininterrotto che ha caratterizzato l'era moderna, nei nuovi mercati ci si attrezza sia >>>

Campagna che promuove la gamma gpl di Ford sottolineando l'impegno per consumare meno a vantaggio dell'ambiente. Agenzia Ogilvy & Mather.



per rispondere alla crisi mondiale che per entrare in modo vincente nel post moderno caratterizzato dalla globalizzazione e dalle opportunità

assume un ruolo attivo e diventa consum-attore. Un consumatoRe più partecipe, in grado di creare una relazione - dialettica, inter pares, che

il presupposto di equità, trasparenza, reciprocità." Da G. P. Fabris - Societing.

Il futuro sarà di quelle aziende che riusciranno a praticare un marketing etico, a connettere le loro azioni sociali al loro core businnes aziendale, alle loro operazioni quotidiane, coerenti con la cultura aziendale e con le azioni compiute dall'azienda nella sua interezza, ponendo al centro un consumatore-utente che può diventare partner-attivo attraverso le nuove tecnologie ed uscire dalla subalternità verso i produttori. ■ ■ ■

...il futuro sarà di quelle aziende che riusciranno a praticare un marketing etico, a connettere le loro azioni sociali al loro core businnes...

d'interconnessione possibili con internet. Si sono aperti, così, nuovi scenari tra produttori e consumatori: "Si dovrà passare dal marketing della transazione - scambio di prodotti e servizi - al marketing della relazione in cui il consumatore-utente

prosegue nel tempo... una relazione nasce e prosegue se ne derivano vantaggi reciproci per entrambi i contraenti. É questa anche la base su cui costruire una vera fidelizzazione basata su una relazione continua tra consumatore e produttore secondo

Nell'immagine, nuova campagna ENI firmata dall'artista Ilana Yahav, è fondata su tre valori: internazionalità, ricerca e rispetto. ENI: migliore azienda al mondo per la web communication sociale. Agenzia TBWA

*Gianni Palma
Sociologo ed esperto di comunicazione*

LE NOSTRE USANZE CAMBIANO



www.museosanzamichele.it

RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE

Prima dell'hip hop, del punk e del piercing, in un mondo lontano eppure vicinissimo a noi, che cosa c'era? Venite a scoprirlo al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, il maggiore museo italiano di tradizioni popolari locali. La vita contadina di montagna raccontata attraverso gli oggetti quotidiani di una cultura del lavoro.

Museo degli

**USI E COSTUMI
DELLA GENTE TARENTINA**

SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



AUTUNNO INSIEME

Giovani, adulti e famiglie Insieme!

21ª edizione

Festa Provinciale delle ACLI Trentine

Domenica **14 Novembre 2010**
a Cles

Presso la SALA POLIVALENTE DEL CENTRO SPORTIVO
in Località Paludi



PROGRAMMA

- ORE 10:00 ➔ Ritrovo e accoglienza
con té caldo e brodo
- ORE 11:00 ➔ Saluto di *Arrigo Dall'ovo*, Presidente provinciale ACLI
➔ S.Messa celebrata da *don Rodolfo Pizzolli*, Accompagnatore spirituale ACLI Trentine
- ORE 12:30 ➔ Pranzo in compagnia
- ORE 13:45 ➔ La festa continua con musica e balli, lotteria ed intrattenimenti vari
gara di *briscola* e di *ballo*
- ORE 16:00 ➔ Castagnata in allegria
- ORE 18:00 ➔ Arrivederci ad Estate Insieme 2011

ALCUNE INFORMAZIONI UTILI

- QUOTA ADULTI ➔
- pranzo + castagnata + servizio pullman € 22,00.
 - pranzo + castagnata € 15,00
 - solo castagnata € 5,00

- QUOTA JUNIOR ➔
FINO AI 17 ANNI
- pranzo + castagnata + servizio pullman € 15,00
 - pranzo + castagnata € 7,00
 - solo castagnata GRATIS

Il menù del pranzo prevede pietanze della tradizione trentina.

Sarà organizzato un **SERVIZIO PULLMAN** con partenza da: Trento piazza Dante, Ravina, Trento San Bartolomeo, Trento San Giuseppe, Mezzolombardo, Cembra, Lavis, Rovereto, Fiera di Primiero.

Per partecipare al pranzo ed usufruire del servizio pullman è **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE**, presso i Circoli Acli o la segreteria provinciale di Trento
Tel 0461 277277, entro venerdì 5 novembre.



Centro Enaip Primiero

2,5 min

AL VIA IL NUOVO CORSO ALBERGHIERO

Martedì 11 ottobre 2010, presso l'Hotel Castel Pietra di Transacqua l'inaugurazione del nuovo corso nel settore alberghiero e della ristorazione del Centro ENAIP di Primiero. Schierati nelle loro divise nuove fiammanti gli allievi della prima classe, composta da 22 unità (12 maschi e 10 femmine) dei quali 18 residenti in Primiero. Sono intervenuti il direttore del Centro Fausto Eccher, il presidente dell'Enaip

la parte teorica presso il Centro Enaip Transacqua e per lo svolgimento delle attività pratiche presso la struttura alberghiera dell'Hotel Castel Pietra, cortesemente messa a disposizione dai proprietari Renzo e Sonja.

Subito in scena, tutti!

Non ci sono comparse ma solo protagonisti nella *prima* che va in scena ogni giorno all'Hotel Castel Pietra di Transacqua.

sua dimensione d'aula e diventa da subito sala, cucina, reception, è da subito Albergo.

La location si trasforma e diventa palcoscenico. I giovani *attori* imparano il mestiere in diretta. Hanno paura, ma sono attenti e orgogliosi di imparare, e lo fanno velocemente. Più velocemente rispetto agli standard. Da subito si percepisce forte il senso di appartenenza per una scuola che insegna a diventare protagonisti dello sviluppo del territorio, dove la professionalità si acquisisce in più efficace un percorso didattico-educativo.

Una strategia nuova, che darà inizio ad un sistema innovativo nel definire competenze professionali, ma più di tutto, sarà in grado di fornire motivazione, sicurezza, capacità relazionali, piacere di essere parte di un percorso comune, in sintesi, costruire gli strumenti per diventare cittadini attivi e consapevoli. ■ ■ ■

...martedì 11 ottobre 2010, l'inaugurazione del nuovo corso nel settore alberghiero e della ristorazione del Centro ENAIP di Primiero...

Trentino Gianluigi Bozza, il presidente della Comunità di valle del Primiero Cristiano Trotter, il presidente dell'APT Antonio Stompanato, la responsabile dell'ufficio marketing dell'ASAT Monica Basile.

Il corso, finanziato dal Servizio Istruzione della PAT, viene tenuto per

Il primo anno del corso alberghiero dell'Enaip Trentino del Primiero prende il via sperimentando un approccio didattico innovativo che si fonda sulla responsabilizzazione e sulla fiducia, una posizione che sfida la visione stereotipata della scuola come laboratorio. La scuola perde la

Foto di gruppo sotto le Pale.

Attività formative dell'ENAIP TRENTINO sul territorio provinciale

PERCORSO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE
 QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
 INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DA SPECIFICHE LEGGI
 ALTA FORMAZIONE



11 QUALIFICHE PROFESSIONALI

conseguibili presso
 i Centri di Formazione Professionale ENAIP
PERCORSO TRIENNALE

Settore: SERVIZI
 Operatore ai servizi di impresa



Settore: INDUSTRIA e AGRICOLTURA

Operatore elettrico
 Operatore elettronico
 Operatore alle lavorazioni meccaniche
 Operatore professionale edile
 Riparatore di autoveicoli
 Operatore termoidraulico



Settore: LEGNI

Operatore alle lavorazioni di falegnameria



Settore: ABBIGLIAMENTO e DELLA RISTORAZIONE

Operatore ai servizi di cucina
 Operatore ai servizi sala-bar
 Operatore ai servizi di ricevimento



QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorso di 1066 ore in alternanza tra scuola ed azienda finalizzato al conseguimento del diploma per le seguenti figure professionali:

- Tecnico di sistemi per il risparmio energetico e le energie rinnovabili - **CFP Arco**
- Tecnico installatore e manutentore di impianti termosantati, di climatizzazione e di sfruttamento di energie rinnovabili - **CFP Borgo Valsugana**
- Tecnico elettrico di cantiere - **CFP Borgo Valsugana**
- Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Cles**
- Tecnico di cucina per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**
- Tecnico di sala e bar per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**
- Tecnico di cucina mediterranea - **CFP Riva del Garda**
- Tecnico dell'arredamento in legno - **CFP Tesero**
- Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati - **CFP Tione di Trento**
- Tecnico di cucina creativa - **CFP Tione di Trento**
- Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Villazzano**
- Tecnico per la riparazione e manutenzione dei veicoli a motore - **CFP Villazzano**
- Tecnico di cantiere edile - **CFP Villazzano**
- Tecnico elettrico e dei sistemi domotici - **CFP Villazzano**

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tione

Tecnico superiore di cucina



Villazzano

Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente
 Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile



INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio Scuola dell'infanzia,
 istruzione e formazione professionale

SEDE PROVINCIALE ENAIP Trentino
 Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it



PATRONATO

IL MERCATO DEL LAVORO IN TRENTINO

Se si confrontano gli esiti dell'indagine sulla forza lavoro svolta dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'Agenzia del Lavoro relativa al primo trimestre del 2010 con quella dello stesso trimestre dell'anno prima, il quadro che si ricava rileva una crescita dell'occupazione, che però si accompagna ad un contestuale aumento della disoccupazione. Rispetto alle dinamiche del Nord Est (e dell'Italia), entrambe negative anche sul fronte della tenuta dei posti di lavoro, il risultato raggiunto dalla nostra provincia in termini occupazionali appare senz'altro positivo. È però insufficiente a dare una risposta alle richieste occupazionali dal lato dell'offerta di lavoro. Nel primo trimestre 2010 la pressione delle forze di lavoro sul sistema, infatti, non si è attenuata e si è registrato un incremento di forza lavoro. A fronte di questa spinta dal lato dell'offerta, le disponibilità dal lato della domanda sono state tali da non bilanciare il risultato complessivo. La conseguenza inevitabile è che sia cresciuto il numero delle persone in cerca di lavoro. In termini di tassi, tra il primo trimestre del 2010 e lo stesso intervallo temporale del 2009, il tasso di occupazione è lievemente cresciuto (+0,2 punti percentuali) mentre il tasso della disoccupazione è salito di un punto percentuale dal 4,0% al 5,1% (scendendo nel secondo trimestre nuovamente al 4,2%). L'andamento del mercato del lavoro nel Nord Est e in Italia si conferma evidentemente più problematico di quello del Trentino oltre che sul versante occupazionale anche rispetto alla dimensione

CONDIZIONE	1° TRIMESTRE 2009			1° TRIMESTRE 2010		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Persone in cerca di occupazione	3.731	5.457	9.188	5.910	6.137	12.046
Non forze lavoro in età lavorativa	39.790	66.301	106.091	38.721	64.683	103.404
Occupati in età lavorativa	127.920	95.113	223.033	127.885	97.718	225.603
TOTALE	171.441	166.871	338.312	172.516	168.538	341.053
Tasso di attività	76,80%	60,30%	68,60%	77,60%	61,60%	69,70%
Tasso di occupazione	74,60%	57%	65,90%	74,15%	58%	66,10%
Tasso di disoccupazione	2,80%	5,40%	4%	4,40%	5,90%	5,10%

della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione sale in Italia fino all'8,2% registrato dall'Istat a fine agosto, con un preoccupante 25,9% se concentriamo l'attenzione sulla fascia dei soggetti tra i 15 e i 24 anni di età.

Bisogna riscontrare un'altra cifra record, in senso negativo, per il Trentino: gli iscritti in mobilità al 28 settembre sfondano per il secondo mese consecutivo la barriera delle 4.500 unità. La crisi continua a colpire e a produrre effetti sul mercato del lavoro. Con 4.559 iscritti il dato del mese di settembre supera quello di agosto, quando per la prima volta era stata abbattuta la barriera dei 4500. Altro elemento da considerare è il seguente. Le richieste di cassa integrazione guadagni straordinaria, che dall'inizio dell'anno si erano mantenute su un livello medio di circa 100.000 ore mensili, a maggio hanno fatto registrare un incremento più importante che porta il monte ore concesso quasi a 250.000. Era già da qualche mese che le istanze di Cigs avevano ripreso a crescere rispetto alla media di 50.000 ore mensili durante il 2009, ma questa ulteriore accelerazione modifica la dinamica precedente e potrebbe far pensare ad un peggioramento strutturale della fase di recessione che si sta rivelando

più lunga di quanto si fosse ipotizzato inizialmente. È ancora presto però per trarre delle conclusioni su questo nuovo andamento, che dovrà essere confermato dai prossimi monitoraggi mensili.

Si registra invece un positivo incremento del numero dei cosiddetti *sospesi*, ossia i lavoratori che, pur iscritti in mobilità, hanno trovato un'occupazione a tempo determinato. Sono infatti 1.813 contro i 1.733 di agosto, con un aumento pari al 4,6%. Su base annua l'incremento risulta ancor più significativo (+23,2%) ed è pure più sostenuto del trend di iscritti totali alle liste di mobilità. È un'indicazione positiva perché testimonia il fatto che, pur nelle difficoltà della congiuntura economica, ci sono aziende che ritengono conveniente assumere personale dalle liste di mobilità. ■

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

CAF ACLI

L'ACCONTO IRPEF DI NOVEMBRE

 2 min

Martedì **30 novembre 2010** scade il termine ultimo per il versamento del secondo o unico acconto IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) dovuto per l'anno 2010 dai contribuenti che hanno presentato il Modello Unico.

Il calcolo dell'ammontare dell'acconto è basato sull'imposta dovuta per l'anno 2009. Occorre quindi verificare l'importo indicato nel rigo differenza RN34 del modello Unico 2010. Se questo importo non è superiore

ad euro 52 l'acconto non è dovuto, se supera tale importo l'acconto è dovuto nella misura pari al 99 per cento del suo ammontare.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in unica soluzione entro il **30 novembre 2010**, se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52;
- in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore ad euro 257,52 di cui:
 - la prima, nella misura del 40 per cento doveva essere versata

entro il 16 giugno 2010 ovvero entro il 16 luglio 2010 con la maggiorazione dello 0,40%;

- la seconda, nella restante misura del 60 per cento entro il **30 novembre 2010**.

Qualora si preveda (ad esempio, per effetto di oneri sostenuti nel 2010 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, è possibile determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta.

A tutti i clienti che si sono avvalsi del servizio di elaborazione del Modello Unico presso una delle strutture del Caf Acli nella provincia di Trento e che sono tenuti al versamento del 2° acconto IRPEF **nei prossimi giorni verrà inviato il modello di pagamento F24 debitamente compilato.**

CULTURA - LA MOSTRA DEL MESE: MITO, ALLEGORIA E NATURA



"Luigi Bonazza, Josef Maria Auchentaller e Artur Nikodem. Mito, allegoria e natura" è il titolo di una mostra allestita negli spazi espositivi di Palazzo Trentini che ospita circa 40 opere di tre artisti vissuti a cavallo del Novecento in quelle aree che si potevano allora definire alla *periferia* dell'Impero austro-ungarico.

Bonazza e Nikodem, di origine trentina, e Auchentaller, nato a Vienna ma vissuto per molto tempo a Grado, furono testimoni e protagonisti di un cambiamento epocale nell'arte, di quel passaggio tormentato verso la modernità che fu accompagnato da una profonda nostalgia per la classicità e le cui consonanze stilistiche

traspaiono con precisa evidenza nei lavori esposti.

Le opere presenti nell'allestimento focalizzano un punto di osservazione particolare nella relazione tra il mito, l'allegoria e la natura mostrando una prospettiva inedita sull'arte della *secessione* ed una grammatica comune che rivela i tratti condivisi di questi artisti che hanno lavorato, con tempi e modalità diversi, su un unico territorio.

La mostra, curata da Giovanna Nicoletti, rimarrà aperta dal 25 settembre 2010 al 10 gennaio 2011 tutti i giorni tranne la domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

SICET: CASA E TERRITORIO

COMUNIONE DEI BENI E PRIMA CASA

3 min


Risponde Luca Oliver

D. Io e mio marito siamo in comunione dei beni. Da prima del matrimonio possiedo una piccola casa, attualmente in affitto. A breve con mio marito acquisteremo la nostra prima casa, oggi infatti siamo anche noi in affitto. Possiamo avere le agevolazioni di legge?

R. Preme ancora sottolineare la differenza tra prima casa ed abitazione principale. Le agevolazioni prima casa possono essere concesse per l'acquisto di abitazioni, qualora ci siano i seguenti requisiti:

1. Abitazione non di lusso (ex decreto ministeriale 2 agosto 1969).
2. Non avere la proprietà di immobili (o di quote) sul territorio nazionale che hanno già fruito dell'agevolazione prima casa.

3. Avere la residenza (o trasferirla entro 18 mesi) nello stesso comune dove è collocato l'immobile.

4. Non essere titolare esclusivo (proprietario al 100%) o in comunione con il coniuge di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di un'altra casa di abitazione nel territorio del Comune dove sorge l'immobile oggetto dell'acquisto agevolato.

Il fatto di adibire l'immobile a

propria abitazione principale non ha nessuna influenza sulla presente agevolazione.

La nostra lettrice dovrà quindi verificare il possesso dei 4 requisiti da parte di entrambe i coniugi. Nel caso in cui la signora non potesse rispettare tutti i requisiti, mentre il marito sì, l'agevolazione non è persa, ma competerà unicamente al 50% dell'acquisto riferibile alla quota del marito. ■

D. Nel nostro condominio abbiamo da tempo alcuni condomini morosi. Potete darmi qualche consiglio per il recupero delle somme da loro dovute?

R. L'Amministratore, in virtù dell'art. 1130 del Codice Civile, è obbligato ad agire per il recupero delle quote non pagate dai condomini morosi. Non può quindi tergiversare. L'Amministratore può velocemente ottenere un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, senza nemmeno dover prima convocare l'assemblea per ottenerne il preventivo assenso. Per iniziare il procedimento di recupero è solo necessario che l'assemblea abbia approvato un piano di ripartizione (è sufficiente un preventivo) e naturalmente lo stato di morosità

del condomino.

In conclusione voglio riportare un'importante sentenza della Corte di Cassazione Civile, Sezioni Unite, del 8.4.2008 n. 9148. Tale pronuncia ha stabilito, in netto contrasto rispetto al passato, che le obbligazioni del condominio non possono essere considerate solidali. Davanti alla morosità di uno o più condomini, quindi, il fornitore del bene o servizio che non è stato interamente pagato, potrà pretendere l'adempimento solo nei confronti di questi e non dell'intero condominio. Tale pronuncia

pur avendo il massimo valore giurisprudenziale non è ancora stata accettata da tutti i tribunali. Resta comunque uno strumento importante, da ricordare. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver

Segretario provinciale del Sicet



PENSPLAN

2,5 min

PREVIDENZA COMPLEMENTARE ED INTERVENTI DELLA REGIONE: VARATO IL NUOVO REGOLAMENTO



Con il regolamento di esecuzione approvato dalla Giunta regionale ed entrato in vigore lo scorso 22 settembre, la Regione ha deciso di rafforzare i propri interventi a sostegno della previdenza complementare in favore di quei soggetti che si trovano momentaneamente in situazioni di difficoltà economica. Gli interventi già previsti da tempo sono stati in quest'occasione ampliati e rivisti prevedendo importanti novità quali l'estensione della garanzia offerta dalla Regione, l'aumento dell'importo e delle mensilità riconosciute e l'introduzione di un'assistenza legale gratuita in favore degli aderenti alla previdenza complementare.

Si tratta nuovamente di interventi unici nel panorama italiano; nessun'altra Regione, infatti, offre una gamma di tutele simili a quelle attivate nella nostra Regione che da oggi prevedono una sensibile estensione con riferimento a:

- **garanzie:** estensione della garanzia dai 2 anni finora previsti fino a 5 anni prima del pensionamento durante i quali la Regione oltre a

garantire il capitale stesso prevede il riconoscimento della rivalutazione del TFR lasciato in azienda e disciplinato dal codice civile;

creazione di un unico comitato di sviluppo della previdenza complementare con funzioni consultive e di indirizzo (che nasce dall'unificazione dei due precedenti

...interventi unici nel panorama italiano; nessun'altra Regione infatti offre una gamma di tutele simili a quelle attivate nella nostra Regione che da oggi prevedono una sensibile estensione...

- **interventi:** aumento del periodo indennizzato che passa dai 33 ai 36 mesi ed aumento dell'importo che nell'arco della vita può arrivare ora fino a € 4.600 con estensione degli interventi stessi a tutte le categorie di lavoratori interessate da cosiddetta *difficoltà economica*;
- **assistenza legale:** introduzione di un servizio di consulenza ed assistenza legale gratuita in favore di tutti gli aderenti alla previdenza complementare in caso di omissioni contributive da parte dei rispettivi datori di lavoro nel caso in cui i solleciti non abbiano ancora avuto esito e sia trascorso un anno dalla verifica dell'omissione stessa.

A livello tecnico è poi prevista la

comitati) per semplificare e al tempo assicurare, un'adeguata rappresentanza e coinvolgimento di tutte le parti sociali coinvolte. Nel corso delle prossime settimane sarà disponibile la nuova documentazione per effettuare le relative richieste ed una sezione interamente dedicata agli interventi della Regione sul portale PensPlan, www.pensplan.com - contenente tutti i dettagli dell'intervento in oggetto. ■

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

e-mail info@pensplan.com
Tel 0461.274800
Tel 0471.317600

Mattia Cattani
Consulente PensPlan Centrum

CASL

🕒 2,5 min

ALBERGO OMBRETTA: PORTE APERTE AI SOCI E LORO FAMILIARI

Soraga, in Val di Fassa, è una delle mete preferite da chi ama la montagna; da qui si possono raggiungere i più noti e affascinanti scenari delle Dolomiti sia nella stagione invernale come in quella estiva.

...le porte dell'Ombretta si aprono annualmente in maniera particolare agli ospiti dei primi tempi, in questa occasione accompagnati da figli e da nipoti...

Qui, nel lontano 1967, è stata costruita la Casa *Albergo Ombretta* di Soraga. A volerla in modo particolare sono state le donne delle Acli, le giovani lavoratrici, che riunite in cooperativa (CASL, Cooperativa Attività Sociali Lavoratrici) avevano intuito l'importanza dello stare insieme, coltivando una sana vacanza, per una preparazione cristiana nella vita sociale e lavorativa.

Da allora, generazioni di giovani e donne (e di uomini) ne hanno apprezzato lo spirito, mettendo insieme, in una armonia *montanara*, la visione del Catinaccio e la dottrina sociale della Chiesa, uniti anche alla fisarmonica di don Bepi Grosselli.

Quegli anni, certo, sono passati, ma la funzione della Casa, da poco ristrutturata, rimane ancora *sociale*, di apertura e di innovazione, come nello spirito delle Acli trentine. È in questo contesto che, da alcuni anni, le porte dell'Ombretta si aprono annualmente in maniera particolare agli ospiti dei primi tempi, in questa occasione

accompagnati da figli e da nipoti. L'idea che ha ispirato questa iniziativa, a opera specialmente di Anna Pia Rigon e di Anna Cova, è stata, oltre che quella di un piacevole ritrovarsi, di riannodare gli stimoli di fraternità e di amicizia

che hanno sempre caratterizzato l'incontrarsi in questa Casa. Apparentemente niente di particolare: le giornate sono trascorse anche questa volta tranquille tra piacevoli camminate nei boschi e nelle vallate vicine (a dire il vero qualcuno ha tentato cime più impegnative); partite a briscola e buracco la sera; la fila davanti al tavolo delle verdure

per poi gustare una cucina buona e semplice; una serata con la fisarmonica di Fausto e una a tombola.

Ma a ricordarci che siamo un gruppo *speciale* c'è stato un incontro con Fabio Pipinato, presidente IPSIA (Istituto Pace, Sviluppo e Innovazione delle Acli) del Trentino che ha parlato di *geografia dal volto umano*, spunti di geografia socio-economica volti a favorire la conoscenza e il contatto con la cultura del sud del mondo, e una santa messa intensa e partecipata con don Tullio Covi.

Così, alla partenza, ognuno ha portato con sé l'esperienza del tempo trascorso insieme e il desiderio di ritrovarsi nuovamente l'anno prossimo, esprimendo un particolare grazie ad Anna, anima del gruppo. ■ ■ ■



Nella foto soci e familiari in vetta.

Carburanti • Lubrificanti • Attrezzatura



ecodieci

IL RISCALDAMENTO ECOLOGICO

Ecodieci è un gasolio per riscaldamento a basso fattore inquinante. Rispetto ai prodotti in commercio, contiene meno zolfo con conseguente basso carico d'inquinamento dell'atmosfera. Ecodieci è il gasolio ideale per chi vuole riscaldare la propria abitazione nel rispetto dell'ambiente mantenendo l'impianto e la caldaia puliti più a lungo.

Ecodieci ha inoltre una maggiore resistenza alle basse temperature ed è pertanto adatto per le zone montane dove il clima è più rigido.

Con Ecodieci oltre ad acquistare un gasolio a basso impatto ambientale, avrete tutti i vantaggi che un'azienda affidabile come Firmin può offrirvi: qualità, servizio, puntualità, tempestività e assistenza.


firmin[®]
energia in movimento

FIRMIN s.r.l., Via Ai Vodi, 6 - 38015 Lavis (Tn)

t. 0461 244644 - f. 0461 244666 - www.firmin.it - infofirmin@firmin.it

FAP

5,5 min

EUROPA, UN PAESONE PER VECCHI

Il rapporto dell'Istituto di Politica Familiare IPF presenta dati allarmanti sul fenomeno demografico europeo: il cosiddetto *vecchio continente* contiene più anziani che giovani. L'età media in Europa è salita a 40 anni e negli ultimi 10 anni l'aumento della popolazione è dovuto quasi esclusivamente all'immigrazione. Sui 500 milioni di persone che vivono nei 27 Paesi dell'UE gli over 65 sono oltre 85 milioni e gli over 80 sono oltre 22 milioni; i due Paesi con più alta percentuale proporzionalmente di anziani sono l'Italia e la Germania con uno su cinque.

Proseguendo su questa strada e con l'incapacità delle popolazioni di garantire il ricambio generazionale, siamo vicini al *punto di non ritorno*



svuotamento dei nuclei: in due case su tre non ci sono figli. Queste conseguenze renderanno

pensionistica nel decorso anno 2009 è stata di 173.127 milioni di euro con un incremento di ben 5.000 milioni rispetto al 2008. L'incremento è stato particolarmente significativo nel settore dell'invalidità civile che registra un numero pari a 2.627.087 di soggetti aventi diritto nell'anno 2009 con un incremento del 24% rispetto a cinque anni prima, con una spesa complessiva di 16 miliardi di euro. Quale soluzione propone L'Istituto delle Politiche Familiari? Serve soprattutto un cambiamento di rotta. È assolutamente necessario orientare le politiche familiari dei governi europei affinché si



...meno bambini oggi, significa meno mamme domani. Quale assistenza familiare potrà essere garantita agli anziani...

demografico; meno bambini oggi, significa meno mamme domani. E quale assistenza familiare potrà essere garantita agli anziani se il figlio *unico* avrà in carico la cura di 4 anziani? L'invecchiamento della popolazione, la natalità critica, il crollo delle nozze, l'esplosione delle fratture familiari e lo

molto pesante anche il versante economico. La spesa pubblica sarà destinata ad aumentare come l'invecchiamento demografico, con l'inevitabile aumento della spesa destinata a pensioni e sanità. Anche la situazione italiana presenta dei dati assai allarmanti; la spesa



tuttoverde
tutto per la casa, tutto per il giardino

- vasto assortimento piante da interno e da esterno
- bulbi, sementi, terricci
- vasi in cotto, coprivasi ➤ fiori di seta ➤ oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036




concentrino sulla famiglia come gruppo sociale, per facilitare il corretto svolgimento delle sue funzioni. In sostanza è necessaria una strategia che riconosca il *gruppo familiare* come mezzo affettivo, educativo, economico.

IL TRENTINO E LA NON AUTOSSUFFICIENZA

Anche in Trentino l'innalzamento dell'età media della popolazione residente porterà seri problemi; gli over 65 anni sono attualmente il 20% del totale, con una significativa percentuale di 126 anziani a fronte di 100 giovani (ragazzi fino ai 14 anni di età). Il dirigente dell'Unità Operativa Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria ha recentemente pubblicato una dettagliata analisi riguardante la situazione trentina. La relazione mette in luce aspetti positivi e criticità sottolineando il fatto che per il prossimo futuro la non autosufficienza diventerà una grossa sfida sia per gli stessi medici, sia in termini d'investimenti economici, gestionali, formativi. I problemi sostanzialmente riguarderanno le famiglie in primis, che si troveranno sempre più in difficoltà a garantire la continuità assistenziale degli anziani e la necessità di trovare forme alternative al ricovero in RSA e soprattutto lo sviluppo dell'assistenza domiciliare onde garantire il più possibile la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente familiare. Nella prima tabella si mette in evidenza alcune classi d'età di popolazione anziana residente in trentino:

	CLASSI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TAB 1	dai 65 ai 69 anni	13.118	14.416	27.534
	dai 70 ai 79 anni	18.298	23.924	42.222
	dai 80 ai 90 anni	8.589	17.574	26.163
	oltre i 90 anni	821	3.088	3.909
	TOTALE	40.826	59.002	99.828



Questo dato significa che praticamente un quinto della popolazione trentina ha superato il 65esimo anno di età, con una percentuale significativamente più alta di donne.

Nella seconda tabella si riporta il numero di persone che attualmente godono dell'indennità di accompagnamento per classi di età:

	CLASSI ETÀ	TOTALE
TAB 2	dai 65 ai 69 anni	443
	dai 70 ai 79 anni	1.885
	dai 80 ai 90 anni	4.638
	oltre i 90 anni	2.253
	TOTALE	9.219

L'indennità di accompagnamento è una prestazione che viene concessa alle persone che si trovano nella impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore o di chi, non essendo più in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, necessita di assistenza continuativa.

Da questa tabella non sono però evidenziati tutti quei soggetti che risultano totalmente inabili con un grado di invalidità al 100%, ma che non percepiscono alcuna indennità di accompagnamento. Altro dato importante da segnalare riguarda

le persone non autosufficienti per settori dell'indennità di accompagnamento che vivono e sono assistite al proprio domicilio rispetto a quelle ospitate nelle residenze sanitarie (5.500 contro 3.700 circa). Da questo quadro emerge una situazione molto complessa e destinata ad aggravarsi ulteriormente. Il primo problema riguarda l'investimento economico a carico della Provincia Autonoma di Trento cui compete il pagamento delle indennità di accompagnamento.

Il secondo problema riguarda una sempre più avanzata e completa offerta di servizi integrati che l'assistenza domiciliare dovrà offrire per evitare il più possibile i ricoveri in RSA. Il terzo problema e forse il più importante, investe la famiglia e il suo inevitabile sostegno che deve essere un punto centrale di ogni strategia di intervento. Su questo concetto si innesta a tutto campo il problema del *badantato* e cioè dell'assistenza fornita dalle badanti extracomunitarie che ormai accudiscono migliaia di nostri anziani.

INFORMAZIONI

FAP ACLI

Fap Acli
Via Roma 57
38122 Trento
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244

Fax 0461 277247

fapacli@aclitrentine.it

segreteria@aclitrentine.it

www.aclitrentine.it

COORDINAMENTO DONNE

3 min

IMMIGRAZIONE E CONOSCENZA

Mi pare che ciò che manca, più di tutto, nel rapporto con gli immigrati sia la qualità.

Si tratta di fare un passo in più rispetto a quello della tolleranza verso il diverso, ovvero si tratta di offrire strumenti e competenze tali da creare le condizioni per poter vivere e lavorare con efficacia e efficienza nel paese ospitante, mettendo a frutto al meglio i talenti di cui i migranti sono portatori, riconoscendo loro un insieme di capacità, conoscenze e abilità, che, se pur appaiono *diverse*, sono preziose ed altrettanto valorizzabili.

Le pressioni forti a cui si è sottoposti, una volta emigrati, spingono ad accettare lavori o condizioni di lavoro spesso deludenti, al di sotto delle aspettative e che il più delle volte non valorizzano la formazione e l'esperienza pregressa del migrante. In più, fra gli obiettivi primari c'è, per molti, l'inviare, prima possibile, le rimesse a coloro che aspettano in patria.

Come fare allora? Credo che la cosa più importante sia aiutarci a capire, sia avere in mano strumenti utili alla comprensione l'uno dell'altro: uno degli strumenti più efficaci, a mio avviso, è la formazione. Il creare percorsi formativi ad hoc, organizzati secondo tempi e luoghi adatti ai lavoratori stranieri e che rilasciano certificazioni di competenze, costituisce uno degli strumenti che crea qualità nei rapporti sociali e lavorativi.

Le difficoltà nel riconoscimento delle esperienze lavorative e dei titoli di studio conseguiti nel paese d'origine sono di fatto così insormontabili che ostacolano un inserimento lavorativo



adatto al livello dello straniero che cerca lavoro.

Oltre che una macchina burocratica lenta, credo che la maggiore difficoltà in questo procedimento sia la poca *stima* che si ha per i percorsi formativi proposti in alcuni paesi, soprattutto quelli riguardanti l'Est Europa e l'area maghrebina, una perplessità che si riflette di fatto in una diffidenza verso la professionalità degli immigrati. Personalmente l'ho sperimentato attraverso l'Erasmus, il progetto dell'Unione Europea che prevede alcuni mesi di studi universitari all'estero ed intitolato *All'umanista e teologo Erasmo da Rotterdam, che nel XV secolo, viaggiò diversi anni in tutta Europa per comprenderne le differenti culture*. Questo progetto l'università lo imbriglia in un riconoscimento di fatto limitato e difficoltoso degli esami conseguiti nell'università straniera.

Si pensi, ad esempio, alle straniere che vengono a lavorare come assistenti familiari, le cosiddette badanti, che in alcuni casi hanno titoli nell'area socio-assistenziale, ma che non vengono

riconosciuti in Italia. Come riportato sulla rivista *Servizi Sociali Oggi* l'esperienza delle assistenti familiari comporta un bagaglio di 4-5 milioni di anni/lavoro, per una media di circa 2,5 anni di esperienza su due assistiti per più di 800.000 badanti. L'Unione Europea lavora riguardo la certificazione delle competenze dal 1989 e nel 2000 ha definito tre principi fondamentali:

- reciproca fiducia tra sistemi formativi-educativi dei paesi membri
- meccanismi di riconoscimento interpretati nel modo più favorevole alla persona
- attestazioni di competenza rilasciabili in seguito ad un *apprezzamento delle qualità personali, delle attitudini o delle conoscenze del richiedente da parte di un'autorità, senza preventiva formazione.*



INFORMAZIONI

COORDINAMENTO DONNE

Coordinamento donne
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
segreteria@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Nella foto giovane mussulmana.

Chiara Crepaz
chiara.crepaz@libero.it

TUFFATI IN ACQUA CON NOI!



ACQUASOFT

sono facili esercizi, ma ben mirati per migliorare la tonicità e l'elasticità dell'individuo. Adatto a chi cerca una ginnastica dolce ma efficace

ACQUAFIT

ricco di esercizi per migliorare l'allenamento cardiovascolare e rimodellare la silhouette. Adatta a chi vuole mantenersi in forma tutto l'anno

ACQUAGAG

esercizi mirati su gambe-addominali-glutei. Adatta a chi vuole bruciare grassi divertendosi

ACQUAENERGY

applica diverse tecniche di lavoro muscolare. Adatta a chi cerca una ginnastica intensa e divertente, a volte quasi liberatoria, in particolare ai più allenati

NUOTO BIMBO

il tuo bambino impara a nuotare attraverso un'attività sportiva, e nello stesso tempo a divertirsi insieme agli altri

ACQUATICITÀ NEONATI

il neonato ritrova in acqua un ambiente a lui conosciuto e rassicurante. Il movimento dolce lo massaggia, lo avvolge, lo culla

POSTURALWATER

adatta a tutti coloro che soffrono di dolori ai vari distretti corporei, sia conseguenti a traumi che con caratteristiche croniche

IDROCHINESI

osserva tutti i parametri della fisioterapia classica ed è quindi un percorso guidato da un terapista alla rieducazione, prevenzione e correzione del corpo

- Iscrizione gratuita
- Possibilità di lezioni individuali
- Sconti agli accompagnatori dei piccoli nuotatori

In ricordo del Presidente Guido Agostini

3 min

L'ADDIO AD UN GRANDE DEMOCRATICO

Di seguito si riporta il testo del commiato, letto da Aldo Marzari, alle esequie di Guido Agostini, Presidente delle Acli Trentine dal 1961 al 1970, scomparso lo scorso 29 settembre.

Prima della sepoltura accanto all'amata moglie e nel camposanto del sobborgo natio, dove riposano altri aclisti quali Aldo Lorenzini, Alberto Perini, Bruno Fontana, le Acli, di cui mi faccio tramite, desiderano salutare non solo il Presidente degli anni '60, ma l'aclista Guido Agostini che ha accompagnato le Acli fino ai giorni nostri.

Oso pensare che l'indicazione di chi vi parla per questo commiato, voglia sottolineare il successo di una tensione unitaria che Agostini più di tutti ha praticato nei momenti più difficili della ormai sessantacinquennale esperienza aclista.

Non è questa l'occasione per un'analisi della vicenda del movimento dei lavoratori cristiani trentini sulla quale l'opera del dott. Agostini ha influito non poco, ma è qui opportuno mettere in risalto la cifra che ha contraddistinto quell'opera.

Agostini ha consolidato la presenza aclista, instaurata dai pionieri del '45-'46, conferendo al Movimento una fisionomia precisa dal punto di vista del messaggio ideale che egli sapeva illustrare con efficacia e sviluppando un'azione sociale conseguente molto incisiva fatta di inchieste, convegni, ordini del giorno, sollecitazioni alla attività, proposte sui temi dell'economia, della previdenza, dell'istruzione, della sicurezza



sociale, della programmazione, accompagnate dalla costruzione di strumenti di presenza e di servizio (Circoli e Servizi), che egli concepiva come occasioni di testimonianza concreta da aggiornare continuamente.

Agostini è stato il presidente del chiarimento del ruolo delle Acli: non più iniziativa *paracadutata* (dalla gerarchia ecclesiastica) nella temperie della guerra fredda e del sindacato unico, bensì istanza autonoma dei lavoratori cristiani nella impetuosa trasformazione degli anni '60.

Agostini - in squadra con Fronza, Veronesi, Mattevi, solo per citare - ha gestito la fase della trasformazione dell'economia e della società trentina, l'apertura del governo dell'Italia alla sinistra, le novità del Concilio e dell'enciclica *Populorum Progressio*, la decolonizzazione e il MEC, trovando per le Acli non un ruolo residuale, bensì originale e stimolante.

Egli ha esercitato il suo ruolo con grande intelligenza, cogliendo i segni dei tempi e traendone indicazioni per un rinnovato modo di porsi delle Acli.

Le tre fedeltà, alla Chiesa, alla democrazia, ai lavoratori ne risultano declinate in forma nuova, secondo il concetto dell'autonomia dei laici, che Agostini intendeva realizzare senza scorciatoie ed estremismi e con ferma determinazione ponendo l'accento sui peculiari compiti del Movimento: formazione, ricerca, azione sociale senza deleghe o specifiche e individuali scelte politiche. Apertura, solidità morale, tenacia, prudenza: è questa la cifra che fa di Agostini un esempio per tutti noi. Anche il suo modo di stare nell'associazione è stato esemplare: la sensibilità e l'impegno profuso nell'avvicendamento alla presidenza con Giulio Manara, la successiva permanenza nell'esecutivo aclista, la presidenza dell'Enaip, la rinuncia alla visibilità degli incarichi politici che gli sono stati offerti dopo la presidenza. Davvero oggi ci separiamo da un grande aclista, da un grande trentino, da una grande persona. Presidente Agostini, dott. Agostini, riposa in pace e intercedi per noi che viviamo in un tempo sempre più complicato. ■ ■ ■

Un'immagine sorridente di Guido Agostini.

Aldo Marzari
Presidente Acli Trentine anni settanta



Un'agenda di speranza per il futuro del Paese

5,5 min

RESOCONTO DALLA 46° SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

Si è svolta dal 14 al 17 ottobre scorso a Reggio Calabria la 46° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani; un evento al quale fede e cultura si sono date appuntamento, manifestandosi nelle riflessioni degli oltre 1200 delegati e degli intellettuali che hanno offerto elementi e spunti di analisi ed approfondimento.

Ho avuto la possibilità di partecipare all'importante incontro come delegato dell'Arcidiocesi di Trento, insieme a don Rodolfo Pizzolli, nostro accompagnatore spirituale e responsabile della Pastorale Sociale, Ambiente e Turismo e ad altri tre giovani: Tiziana Capra di Carzano, Federica Boratti di Nomi e Simone Stefani di Borgo.

A Reggio, i cattolici italiani hanno rivendicato il diritto di far sentire la loro voce e di agire a pieno titolo come laici credenti, alla ricerca del Bene comune; un Bene da scrivere con la lettera maiuscola perché riguarda non solo la sfera terrena, ma

anche quella divina. Lo ha detto il Card. Bagnasco nella sua prolusione iniziale, citando Platone e Aristotele come una sorta di profeti laici di Cristo, il cui pensiero è naturalmente sfociato in quello di Gesù che l'ha

...dalle riflessioni nei lavori di gruppo e delle relazioni in plenaria emerge la volontà dei cattolici italiani di incidere nella società e nelle scelte che riguardano il nostro Paese...

portato a pienezza. Non esiste quindi una frattura tra pensiero umano e messaggio cristiano, anzi, il cristianesimo porta l'uomo al massimo compimento. Ecco perché i cristiani, da laici credenti, devono essere a pieno titolo attori del Bene comune nel nostro Paese, senza complessi di inferiorità. Partendo da questo presupposto i

partecipanti alla Settimana Sociale si sono concentrati, attraverso cinque gruppi di studio, su alcuni punti cruciali che toccano la realtà del nostro Paese: educazione, immigrazione, lavoro ed impresa,

sviluppo e politica. Nella sessione tematica **Educare per crescere** si è delineato l'identikit dell'educatore cattolico: persona solida, credibile, autorevole significativa, che possa essere un riferimento concreto e incisivo sia per i ragazzi sia per gli altri adulti. Si è sottolineata la necessità di aiutare gli adulti per poter rispondere alla

chiamata alla responsabilità educativa con il sostegno alla genitorialità. È stata poi ribadita l'importanza della funzione pubblica della scuola, di rilanciare le scuole di formazione alla politica, di dare più importanza ai media come luogo educativo informale che permea la nostra società e di creare spazi educativi di cittadinanza attiva.

Nel gruppo **Includere le nuove presenze**, ha trovato unanime consenso la proposta di cambiare la legge sulla cittadinanza con particolare riferimento agli oltre 600 mila minori nati in Italia e figli di stranieri, riducendo i tempi, la discrezionalità e l'eccessiva e pericolosa burocrazia e predisponendo specifici percorsi per l'inclusione e l'esercizio della cittadinanza. Allargando lo sguardo, i cattolici hanno ribadito che "la paura dello straniero, il rifiuto ed i pregiudizi non possono trovare casa nella comunità ecclesiale, che anche attraverso i suoi pastori è chiamata ad un di più di accoglienza, di rispetto e di condivisione, in quanto il riconoscimento della dignità della vita del migrante è l'esplicita declinazione di un valore non negoziabile e premessa indispensabile per la costruzione di un bene comune".

Elaborare un modello di sviluppo in cui coniugare crescita e solidarietà è uno dei suggerimenti emersi dall'area tematica su **Slegare la mobilità sociale**, i cui partecipanti si sono dimostrati particolarmente attenti alle dinamiche nuove della vita sociale. Forte l'esortazione a prendersi cura dell'università, intesa come luogo per favorire la mobilità sociale, sostenendo il suo contributo alla crescita del Paese anche attraverso una diversa interazione con il territorio. Di qui la necessità di ripensare all'idea stessa di università a partire dal sistema Paese, potenziando il legame tra scuola e università e lavorando di più affinché diminuisca la distanza tra scuola e lavoro.

"Completare la transizione politico-istituzionale con tutti, senza lasciare al di qua nessuno, senza lasciare indietro i poveri, i giovani, i non qualificati" è quanto emerso dal gruppo **Completare la transizione istituzionale**. Partendo dalla proposta di don Sturzo di cambiare l'art. 49 della Costituzione per fare dei partiti delle "Associazioni di diritto pubblico", è emerso l'auspicio che si torni a dare all'elettore un reale potere di scelta di indirizzo e di controllo sull'eletto, come cuore della democrazia. Tra le modifiche

chieste sui temi politico-istituzionali, quella sul numero dei mandati, sulla ineleggibilità di chi ha problemi con la giustizia, di una maggiore gratuità nell'impegno politico. L'assemblea, inoltre, non ha taciuto sui rischi del federalismo ma ha condiviso la visione che esso costituisca una grande chance se vissuto davvero come opportunità di nuova unione e non di una nuova frattura ancor più insanabile tra nord e sud.

Dal gruppo **Intraprendere nel lavoro e nell'impresa** si è alzata una chiara condanna del fenomeno dell'evasione fiscale, un macigno che pesa sulla crescita e condiziona il cammino dello sviluppo dell'intera società. La discussione si è quindi soffermata sul tema del lavoro, ricordando la precarietà in cui si trovano soprattutto i giovani e ponendo l'accento sulla necessità che il lavoro, e le politiche sociali, non contraddicano le logiche della famiglia ma le sostengano. Nel discorso introduttivo, Edoardo Patriarca, Segretario del Comitato Organizzatore, aveva lanciato una domanda provocatoria sul protagonismo dei cattolici; dalle riflessioni nei lavori di gruppo e delle relazioni in plenaria emerge la volontà dei cattolici italiani di incidere nella società e nelle scelte che riguardano il nostro Paese; una volontà sancita dalla passione per il Bene comune. Su queste intense giornate ricche di stimoli, aleggia il pericolo che le proposte e le idee emerse restino solo intelligenti sollecitazioni, senza la traduzione in iniziative concrete. Per questo il compito e la sfida che i cattolici hanno davanti all'indomani della 46° Settimana Sociale sarà proprio l'impegno di portare a concretizzazione e a compimento quanto emerso da questo importante convegno. ■ ■ ■



Nella foto la delegazione dell'Arcidiocesi di Trento.

Joseph Valer

Delegato per l'Arcidiocesi alla 46° Settimana Sociale e Segretario Generale delle Acli Trentine.

Circolo di Mattarello

UNA SERATA DEDICATA ALL'OPERA LIRICA: OMAGGIO A MATTARELLO

Nel corso dell'annuale Sagra dei Santi Anzoi, mercoledì 1 settembre, il Circolo Acli di Mattarello ha proposto, una serata concerto dedicata all'opera lirica. L'iniziativa è stata intitolata *Omaggio a Mattarello* e si è svolta nel suggestivo cortile del Centro Civico del sobborgo.

Al concerto si sono esibiti affermati cantanti lirici italiani, quali: Walter Franceschini, Dario Tarter, Leonardo

Gramigna e Luisella de Pietro, accompagnati dal maestro locale Enrico Gerola.

Questi artisti vantano un curriculum di tutto rispetto. Basti pensare che ognuno di loro si è esibito in numerosi concerti nei teatri italiani e ha partecipato a vari concorsi musicali. I lirici che si sono avvicinati nella serata (un soprano, un baritono e due tenori) hanno proposto

un vasto repertorio. Infatti sono stati eseguiti testi di musica sacra, sinfonica, diverse romanze tratte da opere famose come la Carmen, la Tosca, La Traviata, ed altre ancora. Questi lirici hanno saputo offrire oltre che esibizioni soliste, anche dei momenti di canto a più voci.

Un concerto, pienamente riuscito, che ha saputo coinvolgere ed emozionare il numeroso pubblico. ■

PROGETTO RIFIUTI E RIUSO A TUTTO CAMPO

La settimana dal 12 al 16 ottobre le associazioni di Mattarello, Fondo Progetti di Solidarietà onlus, Sezione SAT e Circolo Acli, supportate dalla Circoscrizione e da Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'APPA, hanno organizzato diversi appuntamenti incentrati sul tema *Progetto Rifiuti e Riuso* nell'ambito della Settimana della sensibilizzazione civile, giunta alla sua seconda edizione. L'iniziativa è stata promossa con lo scopo di avvicinare la cittadinanza ai problemi impellenti di uno sviluppo rispettoso degli equilibri che legano l'uomo all'ambiente, con la filosofia del "cambiare noi stessi per cambiare il mondo". La proposta, che fa seguito alla recente inaugurazione del nuovo C.R.M. (Centro Raccolta Materiali) avvenuta a Mattarello il 2 ottobre u.s., è articolata su quattro giorni con attività diversificate che coinvolgono tutte le generazioni dai ragazzi fino a pensionati e anziani, in modi e momenti diversificati. ■

Circolo di Sabbionara

ACLI, PRESIDIO DEL TERRITORIO

Nei giorni 3-4-5 settembre 2010 nelle vie e nei cortili di Avio si è svolta la decima edizione di Uva e dintorni, una manifestazione enogastronomica e culturale ambientata nel Medioevo e incentrata sul vino e sulla sua coltivazione. Il Circolo Acli di Sabbionara non poteva mancare all'appuntamento: il gruppo giovani Cassiopea si è occupato dell'organizzazione dell'ottavo

Palio Nazionale della Botte, che ha ospitato per la prima volta ben 15 squadre provenienti da tutta Italia. La vittoria è andata per un solo punto di vantaggio alla squadra di casa, dopo un'avvincente lotta nelle quattro gare proposte. Il Circolo ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione anche con il rifornimento dell'uva, offerta gratuitamente al pubblico sempre più numeroso. ■



Circolo di Sardegna

IL CASTAGNO PUÒ SALVARE IL TERRITORIO



Il Circolo Acli di Sardegna, in collaborazione con la Circoscrizione, l'azienda forestale, la Cassa rurale di Trento, l'associazione l'Aquilone e gli alpini, si è fatto promotore di un'iniziativa volta al rilancio della castanicoltura del monte Bondone. È nata così *Sardegna in castagna*, un titolo volutamente ironico con il quale si è inteso richiamare l'attenzione sulle potenzialità di questo frutto autunnale per il recupero del territorio. Si è trattato di due giornate molto intense caratterizzate da incontri a tema, mostre, visite guidate ai castagni e alle coltivazioni di piante officinali, intrattenimenti e degustazioni. Una due giorni che merita di essere riproposta l'anno prossimo accanto ad altre iniziative che pongano al centro il ruolo dell'agricoltura e dell'ambiente come validi fattori di sviluppo locale. ■

Circolo di Mori

A SCUOLA DI COMPUTER

Il 12 ottobre scorso, presso le scuole medie di Mori, sono iniziati i corsi di computer promossi dal Circolo Acli di Mori in collaborazione con

l'associazione Albora e l'Istituto comprensivo I corsi sono aperti a tutti ma in particolare alle persone sopra i 40 anni. ■

Circolo di Lavis

UN RICORDO DI DON PARIDE CHIOCCHETTI, UN AMICO DELLE ACLI

A fine settembre, ci ha lasciati don Paride Chiocchetti, prete, già parroco di Lavis e amico delle Acli.

Il Circolo Acli vuole ricordarlo come un amico sincero, sempre vicino alle questioni sociali e del mondo del lavoro, sempre attento anche alla realtà delle Acli Lavisane.

In tante occasioni ci è stato vicino ed abbiamo potuto apprezzarne la grande umanità e la preparazione: era un uomo semplice e di grande cultura e stare in sua compagnia era un piacere. Il suo sorriso contagioso, rallegrava i momenti di convivialità, rendendo le giornate più luminose. Ora che è entrato nella vita piena, pur nella tristezza per la perdita di un caro amico, lo vogliamo ringraziare per averlo avuto vicino a noi come parroco e come compagno



di cammino, testimone credibile della fede, che lo ha guidato in tutta la sua vita. ■

Circolo di San Bartolomeo

GRANDE SUCCESSO PER LA 15° FESTA DELLE ASSOCIAZIONI OLTREFERSINA INSIEME

La festa delle associazioni della nostra circoscrizione, che quest'anno, celebra il 15° anniversario, ha come sempre visto impegnato il nostro circolo con il suo stand, valorizzato oltre che dalla esposizione degli eventi organizzati nell'anno sociale in corso, anche dalla presenza di due operatrici del Patronato e del Centro Assistenza Fiscale

provinciale che, con competenza nella giornata di sabato 17 settembre sono state presenti nel fornire tutte le spiegazioni che venivano loro richieste.

Lo stand è stato molto frequentato ed i visitatori hanno potuto prendere visione, attraverso l'esposizione di manifesti e fotografie delle attività del circolo e del sistema associativo

delle Acli provinciali.

Rinnoviamo l'impegno per l'anno prossimo con crescente disponibilità verso il nostro quartiere e la sua vita sociale, consapevoli che il nostro sforzo quotidiano per vivacizzarla è sempre più necessario ed utile in una zona in completo rinnovamento anche strutturale come San Bartolomeo. ■



Copertina

Rappresentazione della creatività nell'arte attraverso un'opera di Gustav Metzger, Liquid Crystal Environment, 1965-1966 (nuova versione 2005-2009). Veduta della mostra presso la Fondazione Galleria, Civica-Centro di Ricerca sulla Contemporaneità di Trento, Courtesy l'artista, Tate, London, Fondazione Galleria Civica, Trento, Foto Hugo Munoz

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 10, novembre 2010- Anno 44°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 - Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Mattia Cattani, Chiara Crepez, Aldo Marzari, Rodolfo Pizzolli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati,

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Acli Rotaliane

ACLI ROTALIANE E LA COMUNITÀ DI VALLE

La Presidenza di Zona Piana Rotaliana, sensibile alla richiesta venuta dalla base, ha promosso un incontro con il seguente tema: *La Comunità di Valle: Ruolo Funzioni e Prospettive*.

Grazie all'operato del Circolo di Grumo San Michele che si è prontamente attivato per reperire la sala e insieme ai Circoli di Lavis, Mezzolombardo e Mezzocorona che hanno pubblicizzato l'evento, il 14 ottobre presso la sala Consigliere del Comune di San Michele si è tenuta la riunione, con una partecipazione numerosa e motivata. Nella prima parte, la dottoressa Patrizia Gentile, Dirigente del Servizio Attuazione Riforma Istituzionale della Provincia di Trento, ha portato un'illustrazione tecnico-formale e politico della Comunità, con un cenno al modo corretto di voto ed elezioni, rispondendo anche alle richieste di chiarimenti dal pubblico. Nella

seconda parte, di natura politica, hanno fatto la loro parte i 4 candidati alla Presidenza della Comunità Rotaliana - Königsberg: Luciano Bocchi per Civica di Sinistra, Lorenzo Lorenzoni per Autonomia e Libertà, Denis Paoli per Lega Nord, e Gianluca Tait per la coalizione composta da PATT - PD - UPT. Riconosciamo ai candidati un comportamento rispettoso delle regole e costruttivo, esemplare per chi pratica politica a livelli importanti. Si è giunti alla conclusione in un clima pacato e disteso rispettoso dei candidati e del pubblico, merito dell'imparzialità e autorità con cui il moderatore Fabio Pizzi ha gestito la presentazione prima e discussione poi. A conclusione tante persone si sono complimentate con noi e con le Acli, dimostrazione che il movimento è presente quando c'è da formare e informare la comunità. ■

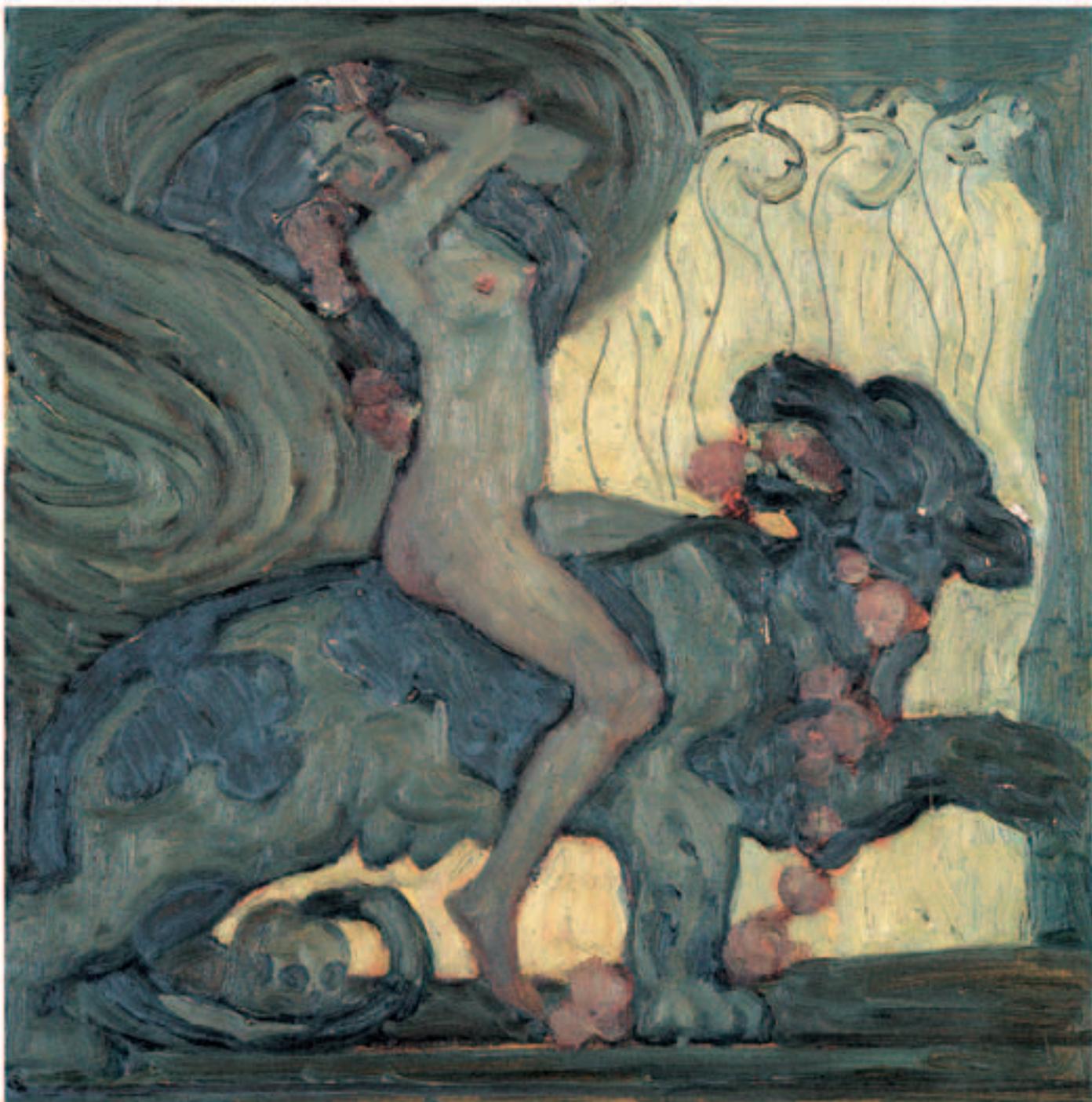
IL LIBRO DEL MESE - COSA STIAMO VIVENDO?

"Apparteniamo all'umanità più agiata, nutrita, sana, protetta e longeva che abbia mai calcato la faccia della terra, eppure sembriamo la più impaurita, insicura, delusa, sfiduciata e isterica. C'è qualcosa che non torna". Queste parole lapidarie si trovano in quarta di copertina di un libro dello scrittore e giornalista Antonio Scurati, "Gli anni che non stiamo vivendo". È proprio a partire dagli eventi di cronaca di questi ultimi anni, soprattutto da quelli più drammatici, ma non solo, che l'autore cerca di investigare il perché del generale senso di insoddisfazione e infelicità che colpisce il nostro mondo ricco e consumistico, perennemente gravido di promesse e novità ma quasi inspiegabilmente condannato alla disillusione. I nostri sogni non si avverano e la nostra vita scivola via senza che ce ne accorgiamo. Se la diagnosi di Scurati è indiscutibile, l'ideologia sottesa al libro è in perfetta continuità alla realtà che si vorrebbe a tutti i costi cambiare. Licenziata ogni

prospettiva di fede, trattata con una sicumera d'altri tempi come una barzelletta o come uno strumento del potere, sposata un'idea di uomo *naturale* e disperatamente legato alla terra, l'autore propone con forza una vaga e contraddittoria etica *laica e progressista*, presentata come unico antidoto al dilagante fanatismo, ma che finisce col replicare e con l'esaltare la precarietà dei rapporti, l'insensatezza del vivere, l'individualismo sterile, il vuoto esistenziale stigmatizzati nel libro. È questo uno scacco comune alla diffusa mentalità odierna, di destra o di sinistra che sia, incapace di pensare ancora per grandi ideali, gli unici a sorreggere le nostre vite nella ricerca di un bene e di una realizzazione superiori.

Antonio Scurati, Gli anni che non stiamo vivendo. Il tempo della cronaca, RCS, Milano 2010, pp. 304, Euro 19,50.





Luigi Bonazza
Josef Maria Auchentaller
Artur Nikodem
Mito, allegoria e natura

25.09.2010 | 10.01.2011
Trento
Palazzo Trentini
via Mancini 27
orario 10.00-18.00
domenica chiuso
ingresso libero

Inaugurazione della mostra
Sala Aurora
Venerdì 24 settembre ore 18.00

Giovanni Kessler
*Presidente del Consiglio
della Provincia autonoma di Trento*


PALAZZO TRENTINI
MOSTRE
Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

A photograph of two men sitting at a white desk in an office. The man on the left is wearing a dark pinstriped suit and tie, while the man on the right is wearing a plaid shirt and a tan vest. Both men are wearing bright green rubber boots. They are smiling and talking to each other. A laptop is open on the desk in front of the man on the right. The background is a bright, modern office with large windows.

Noi

Siamo vicini. Sul territorio, nei valori, nel modo di pensare.
Per questo siamo la vostra banca. Fin nei più piccoli dettagli.



**Casse Rurali
Trentine**